

**Comune di Cividate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 1**

SINDACO: Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio comunale con l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO: Buonasera. Forlani Giovanni Battista, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna Cornelia presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio presente, Vescovi Giacomo presente, Sbardellati Emanuela presente, Gatti Alessandro presente, Gatti Francesco, Chitò Gloria presente, Moleri Giovanna presente, Balestra Adriano. 13 presenti e nessun assente.

SINDACO: Primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 17/11/2015. Chi è d'accordo? Sul verbale, dica.

GATTI: Non so se è inerente al verbale, non so se si può; visto che l'altra volta avevamo espresso parere contrario in quanto non c'era la documentazione necessaria, ovvero non c'era la gara d'appalto; abbiamo visto dopo che è stata pubblicata, se era possibile, brevemente, spiegarci quali erano le principali, i punti salienti del programma. Ok, va bene.

SINDACO: Sì, sì, lo vediamo dopo.

Bene, allora sull'approvazione dei verbali della seduta del Consiglio chi è d'accordo?

SEGRETARIO: Unanimità.

**Comune di Cividate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 2**

SINDACO: Secondo punto, sempre l'approvazione dei verbali dell'altro Consiglio del 28/11/2015; sempre chi è d'accordo?

SEGRETARIO: 12 e un astenuto.

SINDACO: Un astenuto perché non c'era.

**Comune di Cividate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 3**

SINDACO: Terzo punto, rinnovo convenzione per la gestione del servizio di tesoreria con Unicredit, dall'1/01/2016 al 31/12/2016. Chiedo alla Dottoressa Remondini se ci può spiegare un attimino la motivazione. Grazie.

REMONDINI: Buonasera a tutti. la decisione di portare questa delibera nasce da un'analisi fatta già da parecchio tempo su quelle che sono le condizioni delle tesorerie in questo momento, rispetto all'appalto che era stato fatto alla fine del 2010; in sostanza il mercato, nella crisi, è cambiato molto e ormai il servizio di tesoreria è poco appetibile per tutti gli istituti di credito. Sia dal punto di vista tecnico che con la collaborazione politica del Sindaco, abbiamo contattato vari istituti di credito però pochi, soprattutto della zona, si sono resi propensi a offrire un servizio in questo senso, per lo meno alle condizioni del precedente contratto di tesoreria; allora la possibilità al momento che è sembrata più opportuna, è stata quella di rinnovare l'attuale contratto per un solo anno, anche perché le condizioni che il tesoriere, pur attuale, era disposto ad offrire, dopo una trattativa quasi allo sfinimento ma irremovibile, sono state quelle che avete visto nella proposta. In sostanza qualcosa di leggermente, abbastanza peggiorativo rispetto a prima; prima oltre ad avere il servizio, avevamo un contributo dalla tesoreria al Comune di 4.000 €, invece adesso la situazione è invertita; addirittura annullano il contributo e vogliono pure un compenso di 1.000 € per il 2016 per avere il servizio. Abbiamo verificato che ci sono tesorerie in giro che normalmente chiedono addirittura un euro ad abitante, quindi avremmo dovuto pagare un compenso anche superiore. Tuttavia la speranza è, non so se sto facendo troppa interpretazione politica, però la speranza è quella che la crisi un attimino si attenui e la normativa diventi un po' più elastica, perché in quel momento qua i tesorieri non hanno vantaggi a gestire le tesorerie anche perché i fondi del Comune transitano tutti su un conto della Banca d'Italia, e non hanno quindi la possibilità di gestire i fondi nell'ambito delle loro operazioni. Se invece dovesse cambiare questa normativa, la speranza è che si possano poi spuntare condizioni migliori; quindi nel 2016 l'intenzione è quella poi di proporre una gara e di valutare, vedere, mettendo a base d'asta certe condizioni, se si riesce ad avere una offerta migliore.

SINDACO: Grazie. Aggiungo solo la motivazione del perché effettivamente le banche che fanno tesoreria hanno questa difficoltà; prima del decreto Letta loro prendevano i soldi oggi e li versavano in Banca d'Italia dopo due o tre giorni, quindi praticamente gestivano un po' i margini di questi due o tre giorni per poter poi dare anche un contributo al Comune; invece con il Governo Letta i soldi che prendono al mattino devono riversarli entro la giornata, quindi praticamente non hanno più neanche un centesimo di margine sul conto. Il motivo è quello, non abbiamo trovato interesse purtroppo da parte di queste banche, lì effettivamente il potere contrattuale è molto basso, perché addirittura tanti ci hanno detto: va beh, se ci chiedete di partecipare sappiate che però noi chiederemo appunto questo contributo, quindi non c'era la rincorsa. Perché 31/12/2016? Perché chiaramente non si può in questo caso cambiare durante l'anno, perché quando inizia con un sistema contabile, bisogna per lo meno finirlo; abbiamo un anno di tempo, verifichiamo se cambiano le cose; temo che sarà difficile sentendo un po' i comuni che ci sono in giro, le condizioni sono queste. Qualcuno ha qualche chiarimento?

REMONDINI: Inoltre il fatto di avere l'anno di tempo è molto utile anche dal punto di vista tecnico a noi uffici, perché come sapete è un anno di transizione alla nuova contabilità e il tesoriere Unicredit, al di là che magari l'ente Cividate al Piano con 5.000 abitanti davanti a un istituto molto grande può avere un potere contrattuale basso, però offrono un servizio guida molto qualificato del passaggio anche alla nuova contabilità; quindi dal punto di vista tecnico lo abbiamo ritenuto utile.

GATTI F.: Due domande: quindi più o meno avete, perché...

SINDACO: Ricordate sempre il nome.

GATTI F.: Se ce lo dice lei magari è meglio.

SINDACO: Va bene, Gatti.

GATTI F.: Sono 800 € per il costo diciamo fisso più eventuali costi di altri bonifici, più o meno abbiamo quantificato una cifra, perché non...

REMONDINI: Non so se è rimasto 800 da qualche parte, però è 1.000 €.

Perché abbiamo dovuto cambiarlo all'ultimo momento, probabilmente la delibera che hanno mandato via PEC, io non l'ho vista quella, forse hanno mandato ancora quella vecchia. Immagino, non so perché...

Chi aveva il cartaceo invece aveva 1.000 presumo, perché... infatti è 1.000. E' 1.000 comunque. In sostanza avrebbero offerto 800 se si fosse fatta una proroga molto più lunga, però poi la scelta è stata quella di limitarla ad un anno, e quindi la proposta è diventata 1.000 €.

Rispondo anche a quello; allora, i bonifici non sono un costo a carico dell'ente, sono un costo a carico del fornitore o dell'utente che riceve un bonifico. Purtroppo anche lì grandi margini non ne abbiamo; prima si pagava un euro, adesso sono fermi sul 2,50 euro, solo sui bonifici fuori piazza, quindi non su Unicredit, e che hanno un importo superiore a 500 €. Noi normalmente per evitare di sovrapporre troppo i 2,50 € quando le cifre sono importanti, cerchiamo per un unico fornitore di accorpate il più possibile i pagamenti in un unico mandato, in modo da fare... anche su più fatture hanno una unica detrazione di 2,50 €, però.... paga il beneficiario, sì. Non tutti i beneficiari, solo i fornitori privati, quindi non organi istituzionali, non dipendenti, non contributi a enti e associazioni, il fornitore classico sì, chi ha fattura in sostanza riceve la ritenuta di 2,50 €, la commissione.

GATTI F.: Faccio il caso ipotetico per esempio quando uno paga la multa in quel caso lì ovviamente è chi paga la multa, se la paga in uno sportello.

REMONDINI: E' una trattenuta su bonifico, Comune che paga fornitore, non viceversa; non sui versamenti che il cittadino fa in tesoreria.

GATTI F.: Un'ultima cosa; io mi ricordo, mi pare nel 2010, era stata fatta questa gara d'appalto, se non ricordo male già ai tempi c'era stata solo una banca che aveva aderito alla gara, quindi già è un problema che non è solo nostro ma che era già pregresso; ma è possibile poi eventualmente nel 2016, quindi tra un anno, prorogarlo ancora di un altro anno o bisogna per forza fare la gara? Cioè, si può fare più o meno a queste condizioni cercando di strappare, oppure bisogna fare per forza la gara?

Ah, per forza di cose si può rinnovare solo un anno. Ok.

SINDACO: Ecco, altri? Se riuscite a fare le domande insieme così evitiamo... di farne due o tre. Altri chiarimenti su questo? Nessuno? Grazie. Allora mettiamo ai voti. Chi è d'accordo su questo rinnovo della convenzione a queste condizioni? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIO: Favorevoli 11; astenuti 2.

SINDACO: Ah sì, anche per l'immediata eseguibilità stessa cosa. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? Due.

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 4**

SINDACO: Ok, quarto punto, visto che lei è rimasta lì. Dobbiamo approvare questo nuovo Documento Unico di Programmazione, questo DUP, per il triennio 2016/2018; magari lo introduce poi vediamo se ci sono domande in merito. Grazie.

REMONDINI: Allora, due parole di introduzione su che cosa è questo documento; in sostanza il 2015 è stato l'anno di transizione dalla vecchia contabilità prevista dal TUEL, dal Testo Unico Enti Locali, al nuovo ordinamento contabile previsto dal dl 118 del 2011; uno dei principi cardini della nuova contabilità è il principio di programmazione, insieme ad altri, che parte già col bilancio, abbiamo accennato, e il principio di programmazione addirittura prevederebbe a regime una programmazione a cui gli enti non sono mai stati abituati che è già fatta più o meno a metà anno; entro il 31 luglio di ogni anno in effetti il Consiglio comunale dovrebbe già approvare il Documento Unico di Programmazione. Quest'anno, proprio perché l'anno è transitorio, sono state fatte varie proroghe e l'ultima ha portato la scadenza al 31 di dicembre e in sostanza questo documento, a differenza di prima dove c'era una relazione previsionale programmatica presentata contestualmente al bilancio, invece anticipa già di più o meno di 6 mesi dalla scadenza, 5/6 mesi dalla scadenza del bilancio, i principali programmi dell'amministrazione. È un Documento Unico di Programmazione perché rispetto a prima non riguarda solo il bilancio ma comprende già vari atti che prima venivano fatti in modo frazionato; infatti insieme alla programmazione di bilancio, e quindi partendo dalle linee di mandato e in una sezione strategica si presentano quali sono i programmi dell'amministrazione, c'è anche già la programmazione del personale, la programmazione dei lavori pubblici e un piano delle alienazioni e valorizzazioni, tre delibere che prima venivano fatte invece separatamente; proprio per questo avrete visto anche nella proposta di deliberazione che ci sono tre pareri tecnici, quattro, non soltanto quello del responsabile finanziario, proprio perché ci sono aspetti che riguardano un po' tutta la programmazione dell'ente. Non so se... due parole veloci su come è fatto; in sostanza c'è una sezione strategica e una sezione operativa; quella strategica parte proprio dalle linee di mandato, per quest'anno più o meno, salvo piccoli aggiornamenti, sono quelle che erano state presentate già a giugno dall'amministrazione, e poi di anno in anno vengono aggiornate con le nuove proposte politiche; e una sezione invece operativa dove per ogni missione o programma che compongono il bilancio, perché dalle funzioni e servizi del TUEL passiamo alle missioni e programmi, vengono esplicitati gli obiettivi più dettagliati che l'amministrazione intende raggiungere soprattutto nel triennio di programmazione. Poi non so, in quel momento qua, dal punto di vista dei dati di bilancio, ovviamente non siamo a regime, in quanto la vera proposta di bilancio non è ancora pronta, e infatti la normativa dice, dopo che la Giunta approva lo schema di DUP, dice al Consiglio: tu puoi o approvare il documento così come è, oppure dare indirizzi o dire all'amministrazione di fare una nota di aggiornamento a questo documento, nel momento in cui sei in grado di presentarlo coerente con la proposta di bilancio che ormai è pronta. Ad oggi, un po' per le novità, un po' perché la legge di stabilità come sempre arriva... è stata approvata oggi, mi conferma il Segretario, non si poteva prevedere già 15/20 giorni fa quando la Giunta doveva preparare il DUOP o anche un mese, due mese, perché sono stata ad un corso ed hanno detto: per fare un vero DUP ci vorrebbero sei mesi di lavoro di un ufficio, facciamo in modo un po' graduale, quello che riusciamo fare; però di fatto quando è stato presentato questo documento la legge non era ancora definitiva, in sostanza quindi è presumibile che a febbraio si dovrà poi, termine ultimo il 28 febbraio, fare una nota di aggiornamento a questo documento.

SINDACO: Perfetto, direi che è molto precisa, quindi l'idea, la possibilità che avremo appunto un mese prima dell'approvazione del bilancio, che noi intendiamo approvare entro marzo, avremo la possibilità eventualmente di modificare il DUP. Allora, come avete visto ci sono queste 20 missioni nella sessione operativa, sono state riportate tutte anche se alcune non interessano direttamente il Comune, e quindi penso le abbiate viste; più o meno rappresentano un po' quello che l'amministrazione intende realizzare nei prossimi tre anni sotto i vari aspetti, appunto coinvolgendo tutti i servizi, è stato indicato in queste 70

pagine. Se qualcuno ha qualche chiarimento in merito, vi pregherei, c'è anche il parere favorevole dei revisori ovviamente allegato, di fare delle domande di chiarimento insieme, così almeno rispondiamo direttamente. Bene, se non ci sono domande di chiarimento, mettiamo ai voti l'approvazione di questo Documento Unico di Programmazione. Chi è d'accordo alzi la mano.

SEGRETARIO: 9 favorevoli.

SINDACO: Contrari? Astenuti? Possiamo sapere il motivo visto che non ho chiesto prima dichiarazione di voto?

MOLERI: Moleri Giovanna, Lega Nord. Come ha detto la dottoressa perché è stato in po' raffazzonato così, non essendo ancora chiara la legge, e poi perché sinceramente è un copia incolla del vostro programma elettorale, quindi sono contraria.

**Comune di Cividate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 5**

SINDACO: Ok. Io adesso vi chiedo Una cortesia; siccome è presente in sala anche la Dottoressa Catalano, se mi approvate il cambio del punto numero 5, anticipando il sesto perché poi lei deve tornare a casa perché è qui da stamattina, e quindi se riusciamo ad anticipare l'approvazione dell'ISEE. Chi è d'accordo su questo anticipo del punto e spostiamo l'altro?

SEGRETARIO: Unanimità.

SINDACO: Grazie. Chiedo gentilmente alla dottoressa se ci indica un po' questo regolamento.

CATALANO: Allora, il regolamento che viene presentato stasera disciplina la modalità di compartecipazione da parte dell'utenza per la fruizione di prestazioni sociali agevolate. Diciamo che di ISEE se ne è parlato tanto per tanti anni e adesso si è arrivati alla necessità, viste le nuove disposizioni di legge, di pensare, di elaborare, di presentare, di programmare, una serie di interventi con un regolamento che li disciplina. Sicuramente avete avuto quindi modo di leggerlo, però magari volevo darvi due minuti qualche dato. Perché indicatore della situazione economica equivalente? Equivalente perché in passato diciamo che per la fruizione di alcune prestazioni sociali, si partecipava contribuendo in base al proprio reddito, per cui l'utente era tenuto a contribuire laddove era possibile, o comunque le prestazioni sociali venivano erogate in base al reddito del richiedente o della composizione del nucleo familiare. Negli anni ci si è resi conto che questo era un valore assolutamente limitativo perché c'erano alcuni casi in cui necessitava tenere conto non solo del reddito prodotto, ma di alcuni fattori in aumento o in diminuzione, cosiddetti parametri correttivi in aumento o in diminuzione, perché una persona si poteva trovare per esempio nelle condizioni di percepire una pensione di reversibilità del marito, del figlio, della moglie eccetera, e poi avere una serie di patrimonio mobiliare, immobiliare che non venivano assolutamente tenuti in considerazione. Per cui la legge negli anni ha cercato non solo di far compartecipare le famiglie in base al proprio reddito, ma anche in base alla propria composizione del nucleo familiare, quindi laddove sono presenti disabili o anziani, e soprattutto tenendo conto appunto di alcuni fattori. Equivalente perché dicevamo prima, ci sono dei parametri, cosiddetti la scala di equivalenza, che vengono stabiliti dalla legge, che prevedono che l'ammontare dell'ISEE venga diviso, quindi l'ammontare del reddito più il patrimonio mobiliare tranne una franchigia, più il patrimonio immobiliare tranne una franchigia, più azioni, partecipazioni eccetera, venivano detratti i parametri correttivi in diminuzione, per cui per esempio se c'era un disabile in famiglia al di sopra del 66%, piuttosto che un anziano, piuttosto che canoni di locazione in caso di nucleo familiare che viveva in canone di locazione, il tutto viene diviso per una scala di equivalenza stabilita per legge; dove per una persona viene diviso per uno per cui rimane tale e quale, per due persone 1,46, tre 2,85 eccetera, eccetera; quattro si aumenta sempre fino ad arrivare a sei e più; per esempio sei persone di nucleo familiare la scala di equivalenza corrisponde a 3,20. Quindi la legge ha previsto che a compartecipare alla spesa fosse l'utente, e il suo nucleo familiare di appartenenza, quindi non in base al reddito ma, come dire, in base alla propria capacità di affrontare questo costo. Dicevo prima si tratta di una compartecipazione, ovviamente le prestazioni sociali agevolate, cioè quelle dirette non a tutti i richiedenti ma ad una categoria particolare di richiedenti che si trovano in condizione di particolare fragilità socio economica, vengono erogate le prestazioni però laddove è possibile viene tenuta in conto della loro capacità di consumo, della loro capacità di affrontare un costo. L'analisi è molto particolareggiata, non so se avete avuto modo di vederla, ma addirittura si può parlare di ISEE ordinario, di ISEE corrente, si parla addirittura della possibilità del padre non convivente, del genitore non convivente, di compartecipare per una quota; insomma, se volete io sono qua, però insomma grosso modo l'analisi è questa, e disciplina la modalità di compartecipazione dell'utente al costo della prestazione sociale agevolata.

SINDACO: Bene, grazie. So che c'era un emendamento; se magari il Consigliere Gatti vuole esporlo.

GATTI F.: Sì, diciamo che prima lo leggo e poi magari lo spiego un attimino. Per quanto riguarda l'articolo 4, comma 1, quindi nella parte che era riservata ai destinatari, abbiamo proposto le seguenti modifiche; quindi della lettera A, originariamente era "i cittadini italiani ed appartenenti all'Unione Europea residenti nel comune di Civate al Piano"; noi abbiamo chiesto di inserire questa modifica "per coloro al di sotto del valore ISEE iniziale per i quali non è predisposta alcuna compartecipazione, si precisa che tale agevolazione ha una validità massima per due anni con residenza nel Comune di Civate al Piano da almeno tre anni, fatto salvo per coloro oltre il sessantesimo anno di età e comprovata invalidità, per i quali non si pone alcun vincolo temporale".

Le leggo tutte insieme? Ok.

La lettera B, riguardava i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, diceva "i cittadini diversi da quelli appartenenti all'Unione Europea in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario, e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale riconosciuta a livello internazionale residenti nel Comune di Civate al Piano". "Per coloro al di sotto del valore ISEE iniziale, per il quale non è corrisposta alcuna compartecipazione, si precisa che tale agevolazione ha validità massima di due anni con residenza nel comune di Civate al Piano da almeno tre anni. Sono sempre garantite la tutela della maternità e della gravidanza, la tutela delle condizioni di salute sociale dei minori".

E infine abbiamo chiesto l'abrogazione dell'articolo 4, comma 1, lettera C, che diceva: "le persone diverse da quelle indicate da A e B – che sono quelle che ho letto prima – comunque presenti sul territorio del Comune di Civate al Piano, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispettivi servizi alla Regione, o dello Stato di appartenenza, sono sempre garantiti la tutela della maternità, della gravidanza e la tutela delle condizioni di salute e sociale del minore".

In sostanza quello che abbiamo posto, non è un discorso razzista assolutamente, il discorso è semplicemente questo: di andare in qualche modo a tutelare in modo equo i bisognosi, cioè l'intento è quello di non andare a creare un bacino stagnante che rimanga sempre fisso; perché se ovviamente, poniamo il caso di un lavoratore cividatese che si trova in condizioni di disoccupazione all'improvviso, viene in qualche modo sorpassato da una persona X, indipendentemente da quale sia il paese di provenienza, italiano o non italiano, appartenente all'Unione europea o non appartenente all'Unione Europea, che comunque è a reddito zero. Io credo che i momenti di difficoltà capitano per tutti e la condizione che avevamo posto dei due anni per una questione temporale era puramente perché non diventasse, è giusto dare una mano, è giusta la solidarietà, però che non diventasse in qualche modo una sorta di vitalizio, era questo un po' il senso delle proposte.

SINDACO: Prego, se può, perché è una cosa un po' tecnica.

CATALANO: Le spiego come funziona; tecnicamente noi potevamo, cioè il gruppo di lavoro che ha elaborato questo regolamento che è applicato, tranne in pochissima differenza, in tutti i comuni della provincia, ma nel nostro caso specifico dell'ambito; Civate al Piano fa parte di un ambito territoriale oltre 16 comuni che fanno a capo, sono 17 in totale, come l'ambito territoriale 14 di Romano di Lombardia. Questo ambito territoriale ha elaborato questo documento tecnico e ciascuno lo propone ai propri Consigli comunali. Questo documento è un documento che prevede l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate del Comune; invece Solidalia, che è l'azienda speciale consortile che fa capo a questo ambito territoriale, ha adottato un suo regolamento per la disciplina alla compartecipazione per i servizi che gestisce a livello sovracomunale, per cui tutela minori, servizio assistenza agli anziani e tutta una serie di servizi. In realtà questa parte legata ai destinatari degli interventi, poteva assolutamente essere omessa, nel senso che è stata inserita in questo testo semplicemente per una sorta di promemoria; se noi non avessimo inserito tecnicamente questo articolo e i vari comma che lei ha citato, si dà di default conosciuta l'interpretazione della legge; quale legge? la legge 328 livello nazionale del 2000, la 328/2000, fa riferimento e recepisce i valori dell'articolo 117 della Costituzione; la legge 3... quindi diciamo la Costituzione, che è la legge madre, poi c'è la 328 del 2000, se vuole ho una copia dell'articolo 117; della 328 io sto prendendo l'articolo 2, diritto alle prestazioni. La 328 è una legge quadro che è stata emanata dopo 160 anni di voto normativo rispetto ai livelli essenziali di assistenza alle prestazioni sociali, e recepisce i valori espressi nei livelli



essenziali di assistenza della Costituzione. La 328, abbiamo detto, è una legge nazionale, poi la Regione Lombardia, 8 anni dopo, nella fattispecie, si è dotata di un suo documento, cioè di una sua legge regionale, che è una legge 3 del 2008. Io le leggo solo un trafiletto dove dice che la legge 3 quindi “assorbe i principi e i valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea, dello statuto regionale, della Costituzione, quindi il rispetto del livello essenziali sanciti dalla Costituzione, e in armonia ai principi sanciti dalla 328”. Quindi, Costituzione, legge nazionale che è sovrana rispetto alla legge regionale, e poi la legge regionale, la 3 del 2008. Quindi se anche noi non avessimo inserito questo articolo, si dà per acquisito che i destinatari sono questi, nessuno li può cambiare; è ovvio che tutti gli interventi passano attraverso il vaglio del servizio sociale, per cui se io mi trovo ad intervenire urgentemente nei confronti di una persona che si trova in una condizione di disperato bisogno ed è un clandestino, per esempio; io intanto per legge lo devo mettere in sicurezza, altrimenti il Sindaco potrebbe essere denunciato per omissione di soccorso, piuttosto che io. Tenga conto che io sono, come dire, per metà rispondo al Comune ma per metà rispondo all’ordine a cui appartengo, e io appartengo all’ordine degli assistenti sociali e ho un codice deontologico a cui devo fare riferimento; quindi paradossalmente se anche un Sindaco dovesse dire lasciamolo lì, io dio no, non posso, perché poi ne vale delle mie ripercussioni penali e civili. Quindi io lo metto in sicurezza, altro è la presa in carico; intanto lo metto in sicurezza, poi vediamo che tipo di intervento si può strutturare; poi certo, se si tratta di un minore paghiamo con il fondo sociale di Solidalia eccetera eccetera, però se anche, ripeto, non avessimo inserito questi articoli, si dà per acquisita questa cosa. Certo poi lei dice: i due anni... intanto l’ISEE ha valore di un anno, per cui i due anni di intervento, io comunque dopo un anno sono tenuta a chiedere la rivalutazione del documento per vedere se ha ancora la possibilità di accedere alle prestazioni sociali agevolate come prima; e poi residente da tre anni, non c’è in nessun documento legale; io andrei contro quello che è previsto, A dalla Costituzione, B dalla legge della 328 che è a livello nazionale, C dalla legge 3 del 2008 che è regionale. Certo ci sono delle erogazioni che prevedono la residenza in Lombardia di 5 anni o di 10 anni nell’ambito nazionale.... Esatto, però o sono bandi regionali o sono bandi comunali; ma questo è un documento valido per tutta la nazione.

CHITO’: Ma non si potrebbe, per essere più precisi, comunque inserire i riferimenti normativi che lei ha citato. Cioè anche se di default si applicano comunque, si applica quella disciplina, non sarebbe stato più opportuno inserire specificatamente il riferimento.

CATALANO: Al Segretario credo che questo non....

SEGRETARIO: ...il documento, come ha spiegato la signora è stato predisposto da un gruppo di lavoro ed è quello che i comuni appartenenti a questo ambito qua, hanno alcuni già approvato e alcuni stanno approvando; quindi eventuali modifiche comporterebbero poi un disagio poi per l’ambito, perché dovrebbe rivedere alcune cose. E poi, giustamente come diceva, sono già assodate, nel senso che ignorantia legis non excusat la mancata applicazione, no? Quindi se già è previsto dalla norma non necessariamente deve essere inserito nel testo per ricordare l’esistenza di quella norma; ecco perché l’esistenza di una norma si dà per data e deve essere conosciuta da chi la deve applicare.

CATALANO: Vorrei aggiungere una cosa. Se lei vede nel frontespizio del regolamento, c’è scritto “ai sensi del dpcm 159/2013”; tutto quello che io le sto dicendo, che è contenuto in questo regolamento, se lei ha avuto modo di parlare con il Consigliere Gatti che mi ha detto che avete avuto modo di vedere questo testo; questo testo è il testo da cui è stato recepito il concetto, poi tradotto in regolamento. Per cui il riferimento normativo c’è già a monte.

GATTI F.: Forse la domanda era un’altra: cioè era proprio così necessario andare a specificare i destinatari visto che si potevano omettere, si poteva genericamente dire che si faceva riferimento alla legge in materia, in modo che, qualora dovesse cambiare la legge in materia per assurdo tra un anno, due anni, sei mesi, cambia il Governo o anche non cambia il Governo ma cambiano le leggi, noi ci troveremmo comunque a dover rimodificare o comunque dover riacquisire un regolamento. Mentre invece andando a scrivere, o meglio, non andando a specificare quale è la legge, si citava semplicemente che si faceva riferimento alla legge in materia.

Un'ultima cosa: è vero che questo documento è stato preparato di ambito, però che io sappia, visto che comunque appunto sono stati proposti degli emendamenti, poi l'adozione è singola di ogni singolo comune; quindi se noi all'interno del comune di Civate al Piano... cioè questo regolamento ha validità, quindi ha adozione all'interno del nostro Comune, quindi non necessariamente se noi poniamo una modifica, anche solo di una virgola, è necessaria la modifica da parte di tutto l'ambito, credo, se non sbaglio, mi dica.

CATALANO: Allora, rispetto a quello che dice lei c'è una differenziazione da fare; allora se lei mi dice, io potevo, noi come gruppo tecnico, potevamo mettere questo articolo, perfetto, siamo qua per discutere, ha ragione lei quando dice: comunque deve essere recepito da ciascuno Consiglio comunale, e siamo qua per discutere. Altro è se invece lei mi va a togliere un comma, o a modificare gli altri comma, perché come se un Consiglio comunale, e non è la vostra prerogativa, perdonatemi, andate a discutere e a modificare una legge che è sovrana rispetto a un regolamento.

GATTI F.: Si può fare allora, la rilancio un'altra volta, la si può fare questa cosa andare a togliere tutto l'articolo 4 e andare ad inserire solo che per i destinatari si fa riferimento alla specifica normativa?

SINDACO: Direi proprio che mi sembra una richiesta non accoglibile, perché andrebbe a dichiarare un qualche cosa che è contrario alla normativa di legge. Cioè perché noi dobbiamo avere timore a richiamare quello che prevede un articolato di legge che è stato approvato... cioè, io capisco se noi come Consiglio di Civate andassimo a modificare qualche cosa perché vorremmo modificare un qualche cosa che riguarda i nostri utenti, i servizi eccetera, i nostri specifici; ma non una cosa che va a toccare una norma nazionale e regionale, non sta a noi, non possiamo.

CHITO': Visto che comunque lei ha detto che di default si applica quella disciplina, quindi a questo punto poteva anche essere omesso, si poteva anche non mettere?

CATALANO: Non ne vedo l'utilità, mi perdoni.

CHITO': Gli emendamenti nascono dal fatto che c'è questo articolo; se questo articolo non ci fosse stato... l'espresso riferimento alla disciplina noi saremmo andati a vederla la disciplina e non avremmo proposto questi emendamenti; è qui che nasce il ragionamento.

CATALANO: L'emendamento ha avuto un duplice scopo: primo contestare quello che c'era scritto, tanto è vero che voi non mi avete chiesto l'abrogazione dell'articolo 4, allora l'avrei vissuto come un emendamento tecnico. Voi mi avete proposto la modifica del comma A, la modifica del comma B e l'abrogazione del comma C; allora qui dico: io non posso accontentare, non posso accogliere questa richiesta perché vado a modificare una legge che è sovrana.

CHITO': Non intendo quello.

CATALANO: No signora, però le sto dicendo, lei non mi ha chiesto lo stralcio dell'articolo 4, è diverso; lei mi ha chiesto una modifica, ok? Lei mi ha chiesto lo stralcio di un comma che fa parte della stessa legge; altro è se mi avesse chiesto: siccome si danno per acquisiti di default queste caratteristiche, allora possiamo ometterlo.

CHITO': Ma questa è la domanda che le faccio adesso.

CATALANO: Adesso deve rispondere credo il Sindaco, non è una questione tecnica.

CHITO': La domanda di adesso è questa: abbiamo capito e capiamo la motivazione del non accoglimento degli emendamenti come ci ha spiegato lei; la domanda che facciamo adesso è questa: quindi non si poteva, cioè, era proprio necessario mettere questo articolo, ed è quindi questa la spiegazione per il quale

abbiamo proposto questi emendamenti; se l'articolo non fosse stato riportato e ci fosse stato l'espresso riferimento alla legge, sicuramente questi emendamenti non li avremmo presentati.

SINDACO: Scusi, se la maggioranza dei 17 sindaci avesse ritenuto di prendere questa decisione, penso che l'avrebbero fatto, no? Lì è stato discusso, hanno fatto 5 o 6 incontri su questi articoli, alla fine hanno deciso di lasciarlo specificato, cioè non vedo perché adesso noi dobbiamo dire, mah diamo per sottinteso, cosa vuol dire? È stato specificato, è una norma di legge, cioè non capisco davvero la richiesta. Perché comunque è vero che la sostanza non cambia, anche se non lo metti il riferimento alla legge c'è, però se l'ambito ha deciso che comunque andava specificato un richiamo in modo preciso di una normativa nazionale, non capisco perché oggi il Comune di Civate debba dire: ma noi diamo per scontato, quindi possiamo anche evitare di richiamare quello che è previsto nella normativa; non lo vedo necessario. Io direi però adesso, non andiamo avanti a fare il dibattito, avete fatto un emendamento, avete dato le vostre motivazioni, però ecco cerchiamo di dare spazio anche agli altri, perché se no diventa un dibattito ancora... ve l'ho detto prima, fate le domande insieme, rispondiamo, mi sembra che la Dottoressa Catalano l'abbia detto due o tre volte, sia stata chiara, se ha un'altra domanda prego.

GATTI F.: No, più che altro era per non fossilizzarci su questa cosa; erano due le considerazioni; la prima in realtà è una domanda: se per assurdo, per i casi che capitano a lei, con questo calcolo dell'ISEE, io sono un lavoratore dipendente o autonomo, resto a casa dal lavoro temporaneamente perché rimango senza lavoro, non ho copertura, quindi non ho mobilità, non ho cassa integrazione, non ho niente, e arriva una persona, Gloria, il Consigliere Chitò ad esempio, che ha reddito zero e arriva da un comune x, quale dei due ha un valore Isee più alto?

CATALANO: Allora io devo tener conto di tanti parametri, io devo tener conto innanzitutto della situazione socio-economica, devo tener conto della composizione del nucleo familiare. Le faccio un esempio, se mi auguro mai ovviamente signora, ma se la signora all'interno del suo nucleo familiare avesse un disabile superiore al 66%, questi sono i parametri che creano le priorità di accesso e quindi il suo valore Isee finale è un indicatore molto più basso rispetto a un altro.

CHITO': A parità di reddito può corrispondere un indicatore Isee

CATALANO: Sono diversi, certo sono tanti i casi, perché per esempio si tiene conto di tanti fattori, si tiene conto della composizione del nucleo familiare, si tiene conto se all'interno del nucleo c'è un ultrasessantacinquenne o un disabile superiore al 66% di invalidità, si tiene conto dei parametri patrimoniali, cioè tolte le franchigie del patrimonio mobiliare e immobiliare, certo è che, se una persona dovesse perdere lavoro e invece il suo Isee dell'anno precedente riportasse un indicatore come dire sostenuto, corposo, a questo punto intervengono i servizi sociali creando la possibilità di accettare quello che tecnicamente viene chiamato un Isee corrente. Ok? Quindi in questo caso, per esempio nel caso di perdita di lavoro di una persona, allora, l'Inps, e quindi il comune recependo il concetto espresso dall'ente dichiarante e certificatore che è l'Inps, che cosa fa? Invita le persone a rivolgersi ai caf per chiedere un Isee corrente, quindi non vengono chiesti più i redditi di due anni precedenti e il patrimonio al 31.12 dell'anno precedente, perché è così che tecnicamente funziona, ma possono chiedere i redditi degli ultimi dodici mesi, oppure, nel caso di perdita del lavoro, addirittura degli ultimi due mesi moltiplicato per 6. Allora la fotografia che a me arriva della sua capacità di contribuzione è recente e reale, è quella del qui e ora, ok? Non è quella di un dato quando lei lavorava o quando qualcuno dei suoi componenti lavoravano. L'Isee corrente però può essere chiesto laddove la modificazione dell'indicatore superi il 25%, quindi anche lì ci sono dei fattori. Però io le dico una cosa, il servizio sociale comunale non è il servizio che recepisce, cioè non siamo dei passacarte, nel senso che noi recepiamo una richiesta, l'accogliamo, abbiamo la necessità e la possibilità di fare la presa in carico, quindi stabilire un contratto con l'utente, la presa in carico significa che il servizio sociale comunale va ad effettuare una serie di indagini sociali e socio-economiche per verificare le situazioni. Le assicuro che ci sono situazioni completamente diverse una dall'altra, perché ogni situazione è a sé, quindi l'analisi nostra è un'analisi accurata che tiene conto anche per esempio delle reti parentali, perché se ci sono famiglie che hanno reti parentali e che possono usufruire dell'aiuto di altri

parenti, o reti amicali importanti, o reti di volontariato, allora si tiene conto di tutto. Quindi ad oggi la risposta nuda e cruda non è così determinata e determinante, io le posso dire che ogni caso va valutato a sé.

GATTI F.: Una curiosità, in base ai fondi che ci sono a disposizione del Comune

SINDACO: Gatti sono cinque volte

GATTI F.: Un attimo per capire,

SINDACO: Non siamo ... ma dai

GATTI F.: Sindaco,

SINDACO: Non possiamo parlare mezz'ora continuando ad approfondire, piuttosto venga su in Comune che le diamo tutti i riferimenti. Lo facciamo magari alla fine del Consiglio comunale, si apre il dibattito. Viene su in Comune visto ha anche avuto modo di telefonare, non possiamo intervenire dieci volte sullo stesso punto dai per favore. Quindi se ci sono altri interventi ...

Prima di votare sull'emendamento io vorrei chiedere per cortesia al Consigliere Gatti di fare gli emendamenti in modo leggibile, perché io onestamente non sono riuscito a capirlo, cioè normalmente quando si fa un emendamento su un testo scritto, si scrivono le modifiche in un colore diverso, si mette una riga .. scusate non si fa così, si mette una riga su quello che si vuole togliere, glielo sto dicendo io adesso, è un consiglio, perché normalmente queste cose si fanno imparare anche ai bambini, quando fa una modifica non può togliere quello che c'è già scritto, ma deve lasciare quello che c'è scritto, barrare quello che lui intende togliere, inserire la modifica, normalmente appunto io purtroppo non ho la stampante a colori non ho visto il colore ma ho visto che era un pochino più chiaro quindi l'ho intuito. Quindi si fa così, si barra si lascia e si dice: questo è il testo che io propongo come emendamento, punto. È una cortesia che chiedo, in modo tale che sia più leggibile per la prossima volta.

Quindi chi è d'accordo sull'emendamento proposto da Kicicrede alzi la mano.

SEGRETARIO: 2 favorevoli

SINDACO: chi è contrario?

SEGRETARIO: 9. Astenuti.

MOLERI: Ci siamo messi contrari proprio perché sapevamo che i destinatari comunque facevano riferimento all'art. 6 della legge regionale del 3/2008 e purtroppo noi non possiamo entrare in merito e cambiare queste leggi, anche se purtroppo sono leggi che favoriscono sempre un certo tipo di popolazione.

SEGRETARIO: E' astenuto nella votazione?

SINDACO: No, ha votato contrario

SEGRETARIO: Non avete alzato la mano

SINDACO: Si l'hanno alzata, non è stata attenta lei.

Va bene, dobbiamo votare adesso invece il regolamento, dobbiamo votare il regolamento così come è stato presentato da noi, che fa appunto riferimento anche a quello che abbiamo approvato già anche come consiglio dei sindaci a livello di ambito. Chi è d'accordo?

GATTI F.: Scusi, noi non parteciperemmo alla votazione

SINDACO: Va bene, chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? Sempre il discorso dell'immediata eseguibilità, chi è d'accordo? 9. Astenuti 2

Grazie Dottoressa Catalano e Dottoressa Remondini per il vostro contributo, buonasera.

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 6**

SINDACO: Allora torniamo adesso invece che è il punto precedente, che è il regolamento per la gestione del centro di raccolta rifiuti comunali, chiedo all'Assessore di esplicitarlo.

PAGANI: Buona sera a tutti, sono Pagani Giovanna, Assessore all'ecologia del Comune. Il regolamento presentato che è stato consegnato nel Consiglio comunale del 17 novembre era quello praticamente relativo al centro di raccolta attuale, specifico questo perché è stato presentato, voi l'avrete letto avrete avuto modo, un emendamento da parte del gruppo Kicicrede. Vuoi leggerlo tu? Posso anche ...

GATTI F.: Al centro di raccolta dei rifiuti comunale è prevista l'azione di utilizzo di pesa per l'operazione di verifica e di pesatura del materiale in uscita per lo smaltimento dei rifiuti. In fase di uscita automezzi per lo smaltimento ogni container e ogni contenitore di materiale dovrà essere sottoposto ad operazioni pesa, ogni operazione dovrà essere registrata in apposito registro e vidimata dall'operatore ecologico e dal trasportatore, con frequenza periodica e con l'ufficio tecnico farà gli opportuni controlli di tale registro. Visto che quella serata cui abbiamo partecipato, quella famosa, l'ultima di novembre, ti eri un po' spinta nel dire che era in previsione eventualmente di prevedere la realizzazione di una nuova stazione ecologica, se era possibile fare delle operazioni di controllo, in modo che venisse verificato il peso dei container e che non venissero dati a prescindere e che ci venissero presentati.

PAGANI: Infatti ti ho specificato prima che questo è il regolamento che riguarda il centro di raccolta attuale, infatti quando abbiamo ricevuto la richiesta dell'emendamento, era nell'art. 6 dove c'è la dotazione delle attrezzature e giustamente ho pensato, visto che comunque dovrà essere rivisto, perché in previsione dello spostamento della stazione ecologica, dell'eventuale spostamento, là di sicuro dovrebbe essere previsto per legge. In questa stazione ecologica, questo centro di raccolta è già stato fatto fare uno studio alla Servizi comunali che noi abbiamo visto nel mese di agosto e praticamente questo studio avrebbe dovuto in un certo senso ricostruire interamente la stazione ecologica attuale, con un costo stabilito secondo Servizi comunali, ma che poi noi abbiamo verificato, più alto rispetto alla costruzione di una stazione ecologica di un centro di raccolta ex novo. Quindi non abbiamo accolto questo emendamento perché verrà in previsione, se riusciremo a trovare l'area e poi riusciremo a trovare il modo di finanziare, infatti posso ricollegarmi, non è un copia incolla, come ha detto la Consigliera Moleri, del nostro programma elettorale, il DUP perché se voi avete letto il DUP, è inserita questa cosa e non era presente nel nostro programma, questa cosa della ricerca innanzitutto di finanziamenti per poter effettuare, dopo avere stabilito l'area, possibilmente un nuovo centro raccolta. E là si verrà inserita la pesa, in questo che c'è adesso, non è proprio possibile inserirla. Quindi è per quello che non ... non perché non pensiamo, adesso cosa succede, era stata fatta una convenzione con una ditta di Civate per la pesatura a campione di alcuni container che partivano dalla stazione ecologica, da gennaio non era stato più fatto un controllo, una pesa, è stato poi rifatto, anche perché la ditta che si occupava di questo non aveva più dato la sua disponibilità per effettuare questo servizio. Con una determina, non so se l'avete vista, di fine luglio è stato fatto un nuovo contratto, è diventato, ... praticamente abbiamo cominciato da settembre, quello che a noi interessava più che altro era il controllo degli ingombranti, da settembre ne sono stati fatti più o meno uno al mese, così a caso preso quando il personale presente in piazzola ecologica ci diceva che c'era il ritiro degli ingombranti. Ho chiesto conferma stasera ne sono state fatte due, il problema è che anche a livello di ufficio tecnico si è assentata per motivi di maternità la Erika che si occupava e che mi aiutava in questo controllo, e quindi ho già stabilito con il Geometra Zanga a partire da gennaio di prendere l'incarico a lui e di verificare con il personale della stazione ecologica di continuare ad effettuare questi controlli. Per adesso facciamo così, se volete vi anticipo anche che comunque con il nuovo metodo che abbiamo fatto, quello della copertura che comunque è stato lo stesso tentato di ... settimana scorsa, c'è stato una specie di tentativo di rompere anche questi contenitori chiusi ermeticamente e sono diminuiti i trasporti, io ho fatto un confronto rispetto

ai sei mesi giugno-ottobre dell'anno scorso e giugno-ottobre di quest'anno e ci sono stati, ce li ho qui segnati non voglio dire una stupidata, 7 trasporti in meno di ingombranti con ... la copertura è arrivata lo sai anche tu verso ottobre se non prima, però se si comincia a sensibilizzare e anche con altri. Quindi era necessario in un certo senso dare un nuovo regolamento e delle nuove direttive per questo centro raccolta, quindi di sicuro terremo conto dell'emendamento e se riusciremo a realizzare il nuovo centro di raccolta di sicuro ci sarà una pesa per il controllo in entrata e in uscita degli automezzi

GATTI F.: L'Assessore Pagani è sempre così a modo, anche i bambini insegna questo complimenti. Quindi se noi adesso ritiriamo l'emendamento, però con la promessa che verrà fatto un nuovo regolamento per la nuova piazzola ecologica? Ce lo prometti che sarà dentro la pesa?

PAGANI: Certo

GATTI F.: Grazie, allora lo ritiriamo

CHITO': Posso fare una domanda su un articolo? Non ho capito l'art. 5 indica le attività non ammesse, alla lettera d) dice: non è ammesso l'utilizzo di oggetti e materiali suscettibili di riuso e poi specifica che "fossero già posizionati nei cassoni e nei rispettivi alloggiamenti" ovviamente anche nel caso in cui non fossero già posizionati, non è comunque ammesso il riutilizzo, cioè non riesco a capire la specificazione "che fossero già posizionati nei cassoni".

PAGANI: Più che altro, non so se hai notato, sottolineato ed evidenziato, perché c'era qualcuno che, magari quando il personale magari era in una determinata posizione del centro di raccolta, riusciva ad introdursi all'interno dei ... non si può più comunque ... Allora chi gestisce la stazione ecologica a volte ha detto che arriva qualche persona a scaricare e prima di introdurre, dei cittadini civitatesi magari hanno chiedono: posso prendere io quella poltrona che stai per buttare all'intero del cassone degli ingombranti? Nessuno lo vieta prima che sia all'interno del cassone degli ingombranti, perché nel momento in cui entra all'interno del cassone degli ingombranti diviene proprietà della Servizi comunali, non del Comune, che gestisce l'impianto di raccolta. Ultimamente non succede quasi più, perché comunque abbiamo dato indicazioni e disposizioni, l'abbiamo voluto sottolineare, perché c'era gente che si introduceva anche all'interno dei cassoni quando non era vista, tentava e magari poi uscivano e bisticciavano anche con l'operatore, e giustamente adesso mettendolo nero su bianco nel regolamento, l'operatore è tenuto a chiamare se c'è qualcuno in ufficio tecnico, l'ufficio tecnico avvisa chi di competenza la polizia locale se c'è, e quindi si possa andare in stazione ecologica e intervenire in questi casi e sanzionare.

CHITO': Grazie mille

PAGANI: Prego

SINDACO: Bene, altri chiarimenti su questo regolamento? Allora dichiarazioni di voto?

Siamo favorevoli

A favore

SINDACO: Bene allora chi è d'accordo alzi la mano.

SEGRETARIO: Unanimità

SINDACO: Immediata eseguibilità la stessa cosa, per favore? Grazie.

**Comune di Cividate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 7**

SINDACO: Bene. Allora punto n. 7 Proposta di regolamento concernente il baratto amministrativo avanzata dal Consigliere Gatti Francesco. Prego se vuole esporre?

GATTI F.: Sindaco, lo devo leggere tutto? L'avete letto ... in sostanza è una possibilità in più, che non è un'invenzione nostra, credo che nel 2015 non ci sia nulla da inventare neanche nel 2016, almeno se c'è qualcosa di nuovo ben venga. Abbiamo preso un po' questo format da altri comuni, dove si dà la possibilità ai cittadini che non riescono a pagare le tasse nell'anno precedente di poter fare dei lavori per conto del Comune, con delle regole che sono stabilite all'interno di questo regolamento. Quando l'avevamo presentato, era stato fatto in quel periodo dopo quel Consiglio comunale in cui ci aveva spiegato che dopo il decreto 150 l'art. 26 vietava l'utilizzo degli Lsu all'interno del Comune ad eccezione di quelli over 60 e quindi avevamo pensato a questa proposta in alternativa. In realtà la legge di stabilità come ci ha spiegato la scorsa volta forse dovrebbe reintegrare la possibilità per i comuni per l'utilizzo degli Lsu comunque questo ci sembra forse, vedremo quale sarà l'approvazione in questi giorni, ad ogni modo questo crediamo che sia uno strumento aggiuntivo che eventualmente dà la facoltà ai cittadini di usufruirne o meno, comunque il nostro compito è quello di dare più possibilità possibili, speriamo che ci siano le richieste.

PAGANI: Appena abbiamo ricevuto il regolamento, noi per esempio è da luglio che stiamo osservando quei tre comuni che per primi avevano intrapreso questo percorso che sono Barzana, Palazzago e Rota d'Imagna. Abbiamo verificato, hanno approvato quasi tutti nell'ultimo mese i regolamenti e tra l'altro abbiamo parlato con i responsabili del Comune di Barzana, da loro è diventato esecutivo il 15 di ottobre, però ad ora non hanno nessuna richiesta. A questo punto, visto che comunque era anche nelle nostre intenzioni, mi sono in un certo senso confrontata con il Segretario Dottoressa Facchi e, visto che comunque in attesa della nuova legge di stabilità che probabilmente prevede la modifica di alcune delle entrate comunali delle famose luc, abbiamo deciso in questo momento di non approvare questo schema proposto, perché aspettiamo che ci sia la legge definitiva, verifichiamo se c'è qualche modifica nelle attuali imposte comunali, tributi comunali e quindi la Dottoressa mi spiegava che in tale sede faremo, dovremo rifare il regolamento che riguarda queste entrate e questi tributi e fare un testo unico dei tributi comunali e inseriremo a questo punto un relativo articolo, perché è abbastanza lunga la spiegazione del baratto, per il baratto amministrativo. Se siete d'accordo nel momento in cui stabiliremo lo visioneremo. Tra l'altro questo vostro regolamento io l'avevo già un po' guardato, se non sbaglio ricalca un po' quello di Nembro e io forse avevo fatto notare nel leggerlo che ...

GATTI F.: Che c'è un errore,

PAGANI: C'è un errore perché viene richiamato praticamente l'art. 3 secondo comma, lì doveva essere specificato il tipo di associazione, io ne ho trovati alcuni, tipo quello di Barzana è molto più specifico, quindi nel caso quando dovremo fare questo articolo, ci possiamo sentire e stenderlo insieme, io li ho tenuti tutti da parte e scegliere, perché addirittura sembrerebbe utile inserire già lì le famose fasce Isee, perché anche lì in base alle fasce

GATTI F.: Quindi facciamo un regolamento unico

PAGANI: Sì, la proposta è quella, nel momento in cui c'è la nuova legge di stabilità ...

GATTI F.: E' più corretto fare la sospensiva o ritirare la mozione, Segretario?



SEGRETARIO: Allora noi non l'abbiamo messo come mozione, l'abbiamo messo come proposta di regolamento

GATTI F.: Però essendo un punto all'ordine del giorno è più corretto fare la sospensiva o è più corretto ritirare la mozione

SEGRETARIO: Ritira l'argomento

GATTI F.: Ok, la ritiriamo allora

PAGANI: E ci risentiamo quando ... ok? Grazie

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 8**

SINDACO: Bene, punto n. 8 Interpellanza Consigliere comunale Gatti Francesco riguardante un nuovo posteggio predisposto nell'area mercato in via Bianchi. Assessore Picco.

PICCO: L'interpellanza parla di un nuovo posteggio, non è un nuovo posteggio

SINDACO: Se vuole leggere l'interpellanza scusi

GATTI F.: Di cosa state parlando? Allora l'interpellanza riguardante un nuovo posteggio per l'area mercato. Buongiorno recentemente è stato predisposto un nuovo posteggio riservato all'area mercato in via Bianchi adiacente alla piazza del Comune. Essendo tale posteggio a poca distanza dal cancello di un complesso residenziale, si chiede alla Giunta comunale conferma che tale collocazione non crei disagi nella quotidiana viabilità dei residenti nel rispetto del codice della strada, nonché rispetti i criteri di sicurezza in caso di emergenza. Una conferma.

PICCO: Bene Assessore, Picco Angelo, l'interpellanza parla di un nuovo posteggio. Non è un nuovo posteggio e vi spiego. Il mercato è composto di 35 stalli, stalli sarebbero i posti fissi, più 1 spunto, gli stalli sono posti fissi dati in affitto, lo spunto serve, è un posto libero di prova per ogni ambulante che viene a provare il giro di lavoro nel nostro mercato. Il posto in discussione è di un fiorista che è in malattia ma lo sta pagando tuttora, il suo stallo non è grande, è 3 metri x 6, totale 18 metri quadri, l'ambulante che mette attualmente si espande dai suoi limiti e qui nasce la discussione dello stallo. In tre mesi, è tre mesi che stiamo facendo prove spostando indietro i due stalli, spostandoli indietro di un metro per dare la possibilità al condominio di uscire bene, ma la proposta, il problema esiste ancora, gli ambulanti vicino ci consigliano di togliere e lasciare lo spazio alle biciclette, ci siamo messi in contatto, ne siamo parlando, sembra che l'ambulante fiorista decida di non rinnovare il contratto, perché attualmente lui lo ha come subaffittato ad altri ambulanti, se lui lascia decide di non rinnovare il contratto, decideremo il da farsi, dopo ne parleremo perché bisogna tornare in Consiglio comunale e parlarne, perché non è una cosa così facile come mi ha detto la Dottoressa Remondini che devono mandare una disdetta telematica, deve andare dal commercialista e mandare la scia e qua tornare in Consiglio riparlarne, in Consiglio comunale per togliere lo stallo

GATTI F.: Ma quando è stata fatta quella segnaletica orizzontale in quel posteggio, non era passato in Consiglio comunale almeno però ... ah era una cosa vecchia?

SINDACO: In Consiglio se si cambiano gli stalli, se vengono eliminati o se si ampliano

GATTI F.: Ah quindi era una cosa già pregressa, ma non fatta come delibera di Consiglio, di Giunta credo ... ah cosa vecchia vecchia, quindi era già all'interno della planimetria ma non era stata mai realizzata la segnaletica orizzontale, in sostanza diciamo

CAGNA: La segnaletica orizzontale è stata segnata rispetto alle indicazioni che c'erano prima. Quindi se noi modifichiamo le piazzole o gli stalli così come vengono chiamati, dobbiamo tornare in Consiglio comunale e riprogrammare la planimetria di queste cose. Pertanto in questo momento restiamo così in attesa che si sviluppi la cosa che diceva l'Assessore Picco

GATTI F.: Ma due cose, la prima che abbiamo chiesto noi nell'interpellanza, se quindi non crea disagi nella viabilità dei residenti, eventualmente se dovesse succedere che qualcuno si sente male o, non per portare sfortuna, però se dovesse succedere un incendio o qualcosa non ci sono problemi di accesso ad esempio da

parte dei pompieri? E la seconda cosa che è una proposta se avete valutato la possibilità anche di usufruire della piazza comunale, visto che, se è possibile farlo, questo deve stabilirlo l'ufficio tecnico.

CAGNA: Sulla piazza comunale direi assolutamente no, cioè nel senso che non ha senso così come è strutturato mettere dei banchetti del mercato lì, all'interno del discorso invece della distribuzione dov'è adesso, c'è l'autorizzazione dei vigili del fuoco, nel senso che lì il passaggio c'è che va addirittura al supermercato, quindi tutta una parte è libera della viabilità in rapporto a questa cosa.

GATTI F.: Quindi anche per i residenti che abitano di fronte vengono rispettate le distanze a livello di legge? Intendevo per i residenti, non per accedere all'A&O, i residenti di via Bianchi di fronte a questo posteggio c'è un cancello, se ad esempio si sente male uno all'interno di quel complesso residenziale, l'ambulanza piuttosto che i pompieri riescono ad accedere? Ci sono autorizzazioni?

CAGNA: Sì, riescono ad accedere, anche perché ogniqualvolta vi è un fatto di questo tipo comunque le ambulanze, quindi i servizi sanitari sono attrezzati per il trasporto addirittura che dall'ultimo piano vanno a pianterreno, piuttosto che fare trenta o quaranta metri sulla barella, ecco sotto questo punto di vista siamo perfettamente tranquilli

GATTI F.: E i residenti riescono a uscire e entrare con la macchina come vogliono?

CAGNA: Per i residenti se vengono rispettate quelle che sono ad oggi le distribuzioni non ci sono problemi, l'unico problema è di questo signore che stiamo valutando in rapporto a se quello dismette, quindi è una questione di pochi ... al massimo un mese

SINDACO: Sì, però Assessore se posso dire una cosa, il problema è che il 3x6 lì davanti a via Bianchi a quel cancello, se rispettasse il 3x6 non ci sono problemi di uscita, il problema è che questo abusa, quindi lo fa diventare 4 ed effettivamente, se lo fa diventare 4, si fa molta fatica o addirittura non esci più neanche la macchina, quindi il pericolo c'è quindi o lo si fa rispettare, oppure come proponeva l'Assessore, eventualmente lo togliamo anche

PICCO: Prima c'era un fiorista, adesso viene giù un ambulante e si espande, si espande e dà fastidio, però siccome ne stiamo parlando, se per caso dà la disdetta, ne riparlamo ancora e si può anche toglierlo.

CAGNA: Aggiungo che questo è stato anche ... informati i nostri vigili quando sono in servizio che vanno a controllare queste robe, anche perché all'interno delle piazzole tutti devono rispettare la metratura che gli è stata assegnata.

SINDACO: Sì, ti hanno soddisfatto le risposte?

GATTI F.: Sì, se mi garantite che a livello di legge non c'è nessun problema ai residenti che le macchine entrino ed escano tranquillamente, perché obiettivamente se ci fosse un posteggio davanti a casa e io fossi obbligato ad alzarmi alle 6 per spostare la macchina, non farebbe piacere a nessuno, capisce? Soprattutto anche per questioni di sicurezza se si dovesse sentire male o dovesse succedere qualcosa

SINDACO: Va bene, grazie.

**Comune di Cividate al Piano**  
**Consiglio comunale 22 dicembre 2015**

**Punto n. 9**

SINDACO: Passiamo all'ultimo punto che sono le comunicazioni del Sindaco e degli Assessori se vogliono. Preciso una cosa però che le comunicazioni, visto che il Consiglio comunale si chiude alla fine delle comunicazioni del Sindaco, non è possibile aprire un dibattito sulle comunicazioni, se qualcuno ha qualche chiarimento da fare e lo vuole riportare, fa un'interpellanza che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale, se invece poi vogliamo aprire il discorso nel dibattito aperto, però a Consiglio comunale chiuso, ovviamente siamo disponibili. Direi perché se no, io chiedo scusa però un po' alla volta cerchiamo di correggerci un po' anche noi, perché ... anch'io l'altra volta ho sbagliato

GATTI F.: Si dice la seduta è chiusa così sappiamo che parte ...

SINDACO: Ecco la seduta è chiusa, chiediamo alla radio di interrompere la registrazione e quindi siamo a posto.

Allora volevo informarvi che, come previsto, ho firmato in Tribunale l'accordo con il curatore fallimentare della Sessa Marine e qualche giorno dopo ci hanno consegnato le chiavi del terreno, siamo entrati in possesso di quel terreno oltre che come sapete e vi ho già spiegato, teniamo quei 154.000 € che avevano pagato di acconto perché questo era l'accordo che abbiamo raggiunto.

Poi volevo ricordarvi perché è una bellissima esperienza che ho fatto, ho incontrato i bambini della 3a elementare in Comune, sono stati lì più di mezz'ora insieme a chiacchiere e devo dire che ci sono state talmente tante proposte molto interessanti che vale la pena alcune delle quali le ho anche notate per rafforzare un po' il nostro programma, in particolare per loro il discorso dei parchi che sta molto a cuore anche se la maggioranza chiede la piscina, ma quella è un po' difficile. Ho risposto a tutti i 31 bambini di 1a e 2a G della scuola media che hanno mandato le richieste, hanno espresso, addirittura qualcuno ha scritto tre o quattro pagine, quindi le cose che secondo loro vanno bene, ma anche le modifiche e i consigli per migliorare il loro paese.

Volevo informarvi che stiamo terminando ormai il comando del vigile Laruccia, (potevo dire il nome spero) che verrà mandato in un paese vicino a Taranto per sei mesi, quindi è un comando provvisorio di sei mesi, con la possibilità di rinnovo. Quindi speriamo che anche dopo i sei mesi possa essere rinnovato, in modo tale che ci sia poi la possibilità di sostituirlo con un vigile a tempo pieno, perché adesso, come sapete, stiamo utilizzando un po' tutti i vari servizi. Comunque la cosa positiva rispetto a qualche mese fa o all'anno scorso quando avevamo mezzo vigile, è stato dichiarato da tutti, in effetti noi dal 1 di gennaio avremo la presenza costante di due vigili fissi, perché avremo 64 ore a disposizione, quindi avremo 8 ore di copertura sicura tutti i giorni, più delle uscite serali che stabiliremo in base alle nuove esigenze che avremo. È chiaro che purtroppo fino a quando non si concludono i due comandi, perché abbiamo due comandi, uno che scade a marzo mi pare, Segretario, e l'altro che scadrà a giugno, dovremo purtroppo chiedere alle persone, a dei vigili con degli accordi fatti con i comuni limitrofi, o comuni coi quali riusciamo appunto ad avere questa collaborazione.

L'altra cosa che volevo dire è quello che era un po' il nostro timore sulla cosa dote sport, lo dici tu dopo quello? Quindi dati molto limitati, aspettative grandissime e la cosa che più mi ha fatto arrabbiare, è che questa sera noi abbiamo fatto l'assemblea dei sindaci dell'ambito e Solidalia ci ha fatto votare la richiesta di chiedere la misura del reddito di autonomia per quanto riguarda gli anziani e i disabili, la Regione Lombardia sta diffondendo questo con una pubblicità incredibile, chi va nelle metropolitane lo può verificare ed è veramente una presa in giro, vi spiego perché. Sono stati messi a disposizione 2,5 milioni per gli anziani abbiamo 818.503 anziani over 75 e riusciranno ad accontentarne 520 pari allo 0,06%. Per quanto riguarda il nostro ambito, potranno avere il contributo solo 4 anziani, quindi noi dovremo, abbiamo dovuto, siamo stati obbligati ad approvarlo, dovremo fare tutto un iter quindi tutto un lavoro perché dovremo accogliere tutte le domande di questi anziani over 75 con l'aspettativa così come è stato con la dote sport, anzi qui addirittura la percentuale è ancora pessima e purtroppo qui tutti i sindaci hanno detto che

effettivamente è una pubblicità ingannevole, si fa lavorare tanto per poco. La stessa cosa per i disabili, i disabili che non sono in carico ai servizi, quindi che non conosciamo neanche, non sappiamo neanche quanti sono, infatti abbiamo detto: in rapporto a, verranno accontentati 470 disabili in tutta la Regione e nel nostro ambito solamente 6, però non sappiamo se 6 su 30, su 50 o su 200 o 500. Quindi anche in questo caso, tra l'altro sono i disabili dai 16 ai 35 anni, dove dai 16 ai 18 Isee sarà zero perché chiaramente sono minorenni, quindi interesserà solamente dai 18 ai 35. Ma questo era solo per darvi un'informazione perché è arrivata questa sera ed era un po' in linea con il discorso della dote sport, se magari puoi dare qualche informazione in merito

PAGANI: Do i dati della dote, io me li ha consegnati la Dottoressa Catalano, anche se l'ambito è dell'Assessore Angelo, allora, la dote junior che riguardava i bambini dai 6 ai 12 su un importo di dote richiesta in base alle domande presentate di 5.275 €, è stato assegnato un importo di 787,63. Per quanto riguarda invece qua ci è andata un po' meglio, la dote teen dai 14 ai 17 anni, su un importo di dote richiesto di 992, è stato assegnato 425,94. Quello che mi dispiace è che qui è la metà per la dote teen, è per la dote junior, perché molte delle famiglie che sono venute a fare la domanda, perché il nostro ufficio si è anche dato disponibile, il Consigliere Gatti lo sapeva, a compilare perché era un po' complesso, avevano detto ai nostri uffici che avevano iscritto i bambini in previsione anche di ottenere questo rimborso, più o meno al massimo erano 200 il costo annuale di un bambino, calcio, pallavolo più o meno si aggira, quindi obiettivamente qui è veramente grave come assegnazione, molto poco rispetto alle aspettative che noi avevamo

SINDACO: Sì, anche perché rispetto alla dote sport, perlomeno sono famiglie giovani, voi immaginate gli over 75 che devono andare a far fare gli Isee, ai caf eccetera, 800.000 persone e solo 500 avranno questo risultato, quindi si creerà anche un'aspettativa molto forte, perché la gente dice: faccio domanda magari convinto di avere ... invece non l'avranno, quindi il problema è anche quello, oltre al nostro lavoro, anche l'aspettativa di queste persone che avranno perso del tempo e poi forse pagare anche qualcosa al caf per avere queste. D'altronde è così, è una presa d'atto che tutti i sindaci di stasera hanno,

CAGNA: Soprattutto e lo ripeto, è l'ennesima presa in giro che la Regione Lombardia fa nei confronti dei cittadini e questo mi dispiace registrarlo, questo aspetto riguarda anche l'aspetto più in generale sanitario, bene, Maroni a mio modo di vedere se ne deve andare a casa, perché non è all'altezza di una regione ricca come la Lombardia

SINDACO: Non sta a noi adesso in questo momento, avrà anche lui il referendum fra tre o quattro anni quando avrà fatto il suo lavoro e lo voteranno i cittadini

BALESTRA: Mettiamoci anche Renzi ad andare a casa, visto che mandiamo a casa Maroni mandiamo a casa anche Renzi

SINDACO: Anche lui avrà il suo referendum, tutti hanno il loro referendum, siccome l'ho detto anch'io l'altra volta, ovviamente tutti noi abbiamo un referendum, perché alla fine del nostro mandato saranno i cittadini che approveranno o meno il nostro operato e quindi saranno loro che decideranno o di mantenerci o di mandarci a casa.

L'altro punto che è stato sollevato all'inizio, è l'asilo nido. Qui penso che lo sappiate ormai tutti, il bando è andato praticamente deserto, perché ha partecipato solamente una cooperativa ma, non avendo rispettato una clausola che era prevista nel bando, non abbiamo aperto neppure la busta e due cooperative, purtroppo una che è Città del sole che attualmente ci aiuta a gestire con gli educatori l'asilo nido ha dichiarato che con questi prezzi non si può neanche partecipare. Quindi il problema è molto delicato, perché ve l'ho già detto anche l'altra volta, l'ho detto anche ai genitori che abbiamo incontrato ieri sera, tra l'altro i rappresentanti dei genitori dell'asilo nido per spiegare loro quello che è successo, è una situazione che dovremo affrontare e abbiamo preso un impegno di non aumentare le rette fino a luglio, lo manterremo, però adesso dovremo decidere il da farsi, se ripetere il bando con condizioni diverse, oppure pensare a una specie di coprogettazione come ha fatto Romano, magari cercando di trovare degli stimoli

diversi, perché se no diversamente diventa a queste condizioni molto difficile anche per chi parteciperà al progetto. È chiaro che di fronte a questa nuova situazione, rifare il bando comunque arriveremmo a febbraio marzo, quindi l'idea nostra era quella a questo punto qua di pensare ovviamente a finire l'anno scolastico per evitare altri problemi. Tra l'altro c'è una novità proprio di ieri, che quella ragazza che noi volevamo lasciare tre mesi per i bambini più piccoli si è dimessa immediatamente, creando anche un vuoto perché non ha fatto neppure il preavviso per motivi personali, e quindi abbiamo già dovuto sostituirla immediatamente, pertanto non c'era neanche questa ... Noi adesso faremo un accordo fino a fine luglio e dopo di che speriamo in questi mesi di riuscire a trovare, perché Morengo ha fatto tre bandi deserti e ipotizzare se la cosa andava bene si poteva cominciare da gennaio con quell'affiancamento che avevamo pensato noi e quindi pensavamo fosse più valido, proprio per integrarsi bene con un po' di tempo. È chiaro che se adesso parte da settembre, a settembre avremo, magari verificheremo con la nostra dipendente, se sarà possibile un affiancamento comunque, però è chiaro che partiremmo con una gestione nuova, con personale nuovo e quindi con i pro e i contro che ci sono rispetto agli obiettivi che ci eravamo prefissati. Poi volevo comunicarvi che il Comune di Telgate mi ha mandato il recesso della convenzione che era stata deliberata nel 2014 per quanto riguarda la sicurezza, c'era una convenzione anche con Telgate e il 2 dicembre ci ha mandato una lettera dicendo che rinunciava, "è volontà di questa amministrazione recedere dalla convenzione per il servizio di polizia locale", quindi era solo per informarvi di questo. Io avrei finito se poi c'è qualche assessore o qualcuno che vuole dire qualcosa.

SBARDELLATI: Possiamo presentare una mozione prima che chiuda

CAGNA: Volevo informare comunque il Consiglio comunale che, come avevamo promesso, dal 1° dicembre è partito il registro per quanto riguarda i furti a Cividate, è stato impostato con la polizia locale e quindi è attivo dal 1° di dicembre. Ci sono due

GATTI F.: Il numero delle segnalazioni che sono state fatte

PICCO: Il primo sono stato io che mi hanno rubato la bicicletta il giorno di S. Nicolò, alla mattina alle quattro aspettavamo i gazebo, ho appoggiato la bicicletta contro un muro me l'hanno portata via nel giro di ...

CAGNA: Ecco io non sono in grado di dirvi perché non ho verificato vi chiedo scusa però ho i dati dei furti avvenuti a Cividate dall'inizio dell'anno a oggi, ci sono stati complessivamente 54 furti di cui 4 biciclette, questi furti sono stati fatti 12 in abitazioni, 4 in locali di commercio, 8 furti si sono verificati all'interno delle autovetture, però autovetture dove hanno lasciato magari la borsetta con la macchina aperta, 2 motorini e 1 moto. Questa è la somma dei furti dall'inizio dell'anno ad oggi, non ho i dati dell'ultimo mese perché non ho fatto in tempo oggi a verificarli.

SINDACO: La leggo io allora. Chiedo questa mozione, anche perché qui lo si chiede al Sindaco, dopo vi spiego perché. Il gruppo consiliare di Comunità democratica, sentite le istanze dei cittadini per aumentare il controllo sul territorio al fine di contrastare la microcriminalità chiede a questo Consiglio comunale di autorizzare il Sindaco con apposita deliberazione a prendere contatto con il Prefetto e con il Comando generale dei carabinieri per chiedere il potenziamento della caserma dei carabinieri di Martinengo. Si delega inoltre il Sindaco a coordinarsi con gli altri sindaci qualora lo si ritenga opportuno. L'ho già fatto perché io ho incontrato i sindaci che fanno riferimento alla caserma dei carabinieri di Martinengo, sapete che noi ci siamo trovati per la sistemazione come vi ho già detto l'altra volta, però adesso, siccome c'è un bando regionale che darebbe la possibilità ai comuni che fanno una convenzione associata di chiedere 80.000 € per comprare dei video per la videosorveglianza, oppure per l'automezzo, oppure per il laser e così via, siccome col singolo comune è quasi impossibile accedere a questi finanziamenti perché sono molto limitati anche in questo caso, ho convocato i vari sindaci, eravamo presenti quattro su cinque e tutti e quattro hanno detto anche loro: facciamo una richiesta comune di rafforzamento dei carabinieri presenti a Martinengo. Oggi ce ne sono 13 bisognerà aspettare qualche mese, perché sapete che fra un po' dovranno anche uscire e so che il Sindaco Paolo Nozza li ospiterà in un altro posto intanto che sistemeranno la caserma, ma penso che poi la richiesta possiamo farla, per avere una presenza maggiore e avere magari

una pattuglia in più che possa girare, domani mattina so che vengono ancora da me, loro continuano a dire che sono disponibili, però chiaramente con le forze che hanno a disposizione. Questa qui va votata o no? Al prossimo Consiglio. Io prima di chiudere volevo ringraziare Radio Pianeta per tutto l'anno che ci ha seguito con le registrazioni ai consigli comunali e niente, buon Natale a tutti, apriamo invece il dibattito per chi vuole approfondire quello che abbiamo detto. Grazie, si chiude il Consiglio.